

**ROMA**



Protocollo RC n. 34793/17

**Deliberazione n. 30**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI  
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2018

VERBALE N. 15

Seduta Pubblica del 28 marzo 2018

Presidenza: DE VITO - STEFÀNO

L'anno 2018, il giorno di mercoledì 28 del mese di marzo, alle ore 12,05 nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 12 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott.ssa Mariarosa TURCHI.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina il Presidente Marcello DE VITO il quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, all'appello dei Consiglieri.

(OMISSIS)

Alla ripresa dei lavori - sono le ore 12,35 - il Presidente dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 26 Consiglieri:

Agnello Alessandra, Angelucci Nello, Bernabei Annalisa, Calabrese Pietro, Catini Maria Agnese, Coia Andrea, De Vito Marcello, Di Palma Roberto, Diaco Daniele, Diario Angelo, Donati Simona, Ferrara Paolo, Ficcardi Simona, Grancio Cristina, Guadagno Eleonora, Guerrini Gemma, Iorio Donatella, Mariani Alisia, Mussolini Rachele, Pacetti Giuliano, Seccia Sara, Stefano Enrico, Sturni Angelo, Terranova Marco, Vivarelli Valentina e Zotta Teresa Maria.

ASSENTI l'on. Sindaca Virginia Raggi e i seguenti Consiglieri:

Baglio Valeria, Bordoni Davide, Celli Svetlana, Corsetti Orlando, De Priamo Andrea, Di Biase Michela, Fassina Stefano, Figliomeni Francesco, Ghera Fabrizio, Giachetti Roberto, Marchini Alfio, Meloni Giorgia, Montella Monica, Onorato Alessandro, Paciocco Cristiana, Palumbo Marco, Pelonzi Antongiulio, Penna Carola, Piccolo Ilaria, Politi Maurizio, Tempesta Giulia e Tranchina Fabio.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, comunica che i Consiglieri Montella e Tranchina hanno giustificato la propria assenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori Castiglione Rosalia Alba, Frongia Daniele e Meloni Adriano.

(OMISSIONIS)

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, con sistema elettronico, la 183<sup>a</sup> proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento dell'emendamento:

183<sup>a</sup> Proposta (di iniziativa consiliare)

a firma dei Consiglieri De Vito, Ferrara e Pacetti

**Regolamento per la concessione di contributi finalizzati alla promozione e valorizzazione di iniziative di interesse dell'Assemblea Capitolina di Roma Capitale, ai sensi del Capo I dello Statuto di Roma Capitale. "Revoca della deliberazione del Consiglio Comunale n. 219 del 6 novembre 2003".**

Premesso che Roma Capitale svolge il doppio ruolo di ente territoriale e di Capitale della Repubblica Italiana per i quali per questo ai sensi dell'art. 1 comma 1 dello Statuto "rappresenta la comunità di donne e uomini che vivono nel suo territorio. ne cura gli interessi, ne promuove il progresso ... e ai sensi del comma 3 rappresenta, quale sede naturale degli organi costituzionali e delle istituzioni repubblicane, i valori storici, culturali e civici dell'unità nazionale";

Che l'atto statutario dell'ente, in modo particolare nel Capo I, declina i principi a cui si ispira l'azione politico-amministrativa tra i quali in modo sintetico e non esaustivo si indica: la tutela dei diritti individuali delle persone, il divieto di ogni forma di discriminazione a partire da quella di genere, il facilitare il dialogo tra cittadini e Amministratori, lo sviluppo economico, sociale e culturale della città;

Che per il perseguimento e la valorizzazione di tali principi con deliberazione del Consiglio Comunale n. 219 del 6 novembre 2003 è stato approvato il "Regolamento per la concessione dei contributi su proposta del Consiglio Comunale per il perseguimento dei fini di cui Capo I ed al Capo II dello Statuto del Comune di Roma" e revocato il precedente regolamento approvato con atto consiliare n. 67 del 6 maggio 1999;

Che le nuove disposizioni normative in materia di trasparenza e anticorruzione rendono necessario operare un riesame del regolamento attualmente vigente, nel senso di individuare procedure pubbliche per la concessione di contributi da parte dell'organo assembleare e un iter amministrativo che si basi su criteri oggettivi per l'individuazione dei beneficiari;

Preso atto che, in data 4 dicembre 2017, il Direttore dell'Ufficio dell'Assemblea Capitolina ha espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: A. Gherardi;

Che, in data 4 dicembre 2017, il Direttore dell'Ufficio dell'Assemblea Capitolina ha attestato - ai sensi dell'art. 30, co. 1, lett. i) e j) del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi - come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: A. Gherardi;

Che, in data 7 dicembre 2017, il Direttore della V Direzione e XXIII U.O. della Ragioneria Generale ha espresso, ai sensi dell'art. 49 del TUEL (D.Lgs. 267/2000), parere favorevole in ordine alla regolarità contabile tenendo conto degli stanziamenti previsti nel bilancio di competenza.

Il Direttore

F.to: G. Previti;

Che la proposta, in data 12 dicembre 2017, è stata trasmessa ai Municipi per l'espressione del parere da parte dei relativi Consigli;

Che dai Consigli dei Municipi X e XI non è pervenuto alcun parere.

Che i Consigli dei Municipi III, IV, V, VI, VII, XIII, XIV e XV, con deliberazioni in atti, hanno espresso parere favorevole.

Che il Consiglio del Municipio XII ha espresso parere favorevole con le seguenti richieste e/o osservazioni:

- Il termine perentorio di 10 giorni ai fini dell'erogazione dei contributi dovrebbe essere prolungato a 20 giorni per una più puntuale rendicontazione in previsione di giornate di festività prolungate.

Che il Consiglio del Municipi II ha espresso parere contrario mentre il Consiglio del Municipio I ha espresso parere contrario con le seguenti richieste e/o osservazioni:

1. non si ravvede la necessità di lavorare su un tale regolamento viste le esigenze emergenziali e irrisolte della città;
2. vista la grave situazione economica che abbiamo avuto modo di verificare tramite gli ultimi bilanci di previsione, che non hanno soddisfatto le richieste da parte dei Municipi e Dipartimenti, vitali e di essenziale importanza, per la vita dei cittadini, per il territorio e per il funzionamento dell'Amministrazione stessa (quali a mero titolo di esempio, quelle relative a servizi sociali, manutenzione delle strade, del verde, delle scuole, ai fondi di straordinario e strumenti per la Polizia Locale e gli Uffici) riteniamo che tali fondi non debbano essere distolti dal bilancio ma essere impiegati e gestiti nell'ambito dello stesso documento di programmazione per colmare le esigenze ordinarie della città.

Che la Commissione Capitolina Permanente X, nella seduta dell'1 febbraio 2018, in merito alle richieste e/o osservazioni formulate dai Municipi, ha rappresentato quanto segue:

#### Municipio XII:

- la richiesta viene accolta.

#### Municipio I:

1. l'osservazione non viene accolta in quanto proprio in considerazione delle esigenze emergenziali e irrisolte della città, tenuto conto del fatto che in passato sono stati erogati milioni di euro di finanziamento con procedure non trasparenti, si ritiene doveroso porre

- fine alla distribuzione incontrollata di contributi pubblici, imponendo finalmente delle regole certe e riducendo la discrezionalità che ha caratterizzato le gestioni passate;
2. l'osservazione non viene accolta in quanto la proposta di deliberazione di cui si sta trattando non può distogliere fondi dal bilancio, trattasi infatti di un regolamento da applicarsi a fondi il cui stanziamento è stabilito in occasione della programmazione che avviene tramite la redazione del bilancio di previsione.

Che il parere espresso dal Consiglio del Municipio IX è pervenuto oltre il termine di scadenza.

Che la Commissione Capitolina Permanente X, nella seduta del 29 dicembre 2017, in ordine alla proposta ha espresso parere favorevole;

Che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, di cui all'art. 97, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'art. 12 della legge n. 241/90 che dispone che "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013. n. 33 artt. 26 e 27;

Visto il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii.;

Visto lo Statuto di Roma Capitale approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del marzo 2013;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 25 luglio 2002 e ss.mm.ii.;

Visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio, espresso, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., in ordine all'emendamento approvato;

## L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

### DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa:

- a) di revocare la deliberazione del Consiglio Comunale n. 219 del 6 novembre 2003 recante: "Regolamento per la concessione dei contributi su proposta del Consiglio Comunale per il perseguimento dei fini di cui Capo I ed al Capo II dello Statuto del Comune di Roma. Revoca della deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 6 maggio 1999 recante l'approvazione del "Regolamento per la concessione dei contributi per il perseguimento dei fini di cui al Titolo II dello Statuto del Comune di Roma";
- b) di approvare il "Regolamento per la concessione di contributi finalizzati alla promozione e valorizzazione di iniziative di interesse dell'Assemblea Capitolina di Roma Capitale, ai sensi del Capo I dello Statuto di Roma Capitale" allegato sub A) quale parte integrante del presente provvedimento.

**"REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA DI ROMA CAPITALE, AI SENSI DEL CAPO I DELLO STATUTO DI ROMA CAPITALE"**

1. Oggetto
2. Ambiti di realizzazione delle iniziative
3. Soggetti beneficiari
4. Esclusioni
5. Programmazione e limite al contributo
6. Procedura per l'erogazione dei contributi
7. Criteri di valutazione delle proposte delle iniziative
8. Rendicontazione
9. Obblighi dei soggetti beneficiari
10. Controlli e decadenza
11. Adempimenti in materia di trasparenza e informazioni
12. Entrata in vigore

**Articolo 1**  
**Oggetto**

1. In attuazione dei principi generali indicati nello Statuto, l'Assemblea Capitolina favorisce, valorizza e sostiene le iniziative, di rilevante interesse, promosse in favore del territorio capitolino anche mediante l'erogazione di contributi economici.
2. Al fine di assicurare equità e trasparenza all'azione amministrativa e il miglior impiego delle risorse destinate al conseguimento di utilità sociali, i contributi sono concessi secondo le modalità, le procedure ed i criteri stabiliti dal presente regolamento, ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, dello Statuto di Roma Capitale e dell'articolo 24 del Regolamento del Consiglio Comunale, oggi Assemblea Capitolina.

**Articolo 2**  
**Ambiti di realizzazione delle iniziative**

1. L'Assemblea Capitolina, concede contributi per iniziative che valorizzino e promuovano principi espressi nel Capo I dello Statuto di Roma Capitale.
2. Il contributo di cui al presente Regolamento non è cumulabile con altri contributi erogati da Roma Capitale.
3. La concessione del contributo di cui al presente regolamento non attribuisce diritto o pretesa alcuna di continuità per gli anni successivi.
4. Il presente regolamento non si applica alla concessione dei patrocini da parte della Presidenza dell'Assemblea Capitolina.

**Articolo 3**  
**Soggetti beneficiari**

1. Possono beneficiare del contributo, istituti scolastici, fondazioni, associazioni riconosciute e non, comitati di cui all'articolo 39 del codice civile, cooperative sociali e cooperative iscritte all'anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).
2. I beneficiari dei contributi non devono svolgere, da atto costitutivo o da statuto, attività aventi fine di lucro.
3. L'iscrizione agli Albi e Registri regionali per il Terzo Settore è condizione obbligatoria per accedere ai contributi in favore delle associazioni di volontariato, di promozione sociale e delle cooperative sociali.  
Relativamente alle cooperative sociali è richiesta anche l'iscrizione all'albo nazionale.
4. Il soggetto partecipante alla selezione per la concessione del contributo di cui al presente Regolamento deve comprovare di essere costituito da almeno 6 mesi.

**Articolo 4**  
**Esclusioni**

1. Non possono essere riconosciuti contributi ai soggetti che siano già destinatari, per la medesima iniziativa, di erogazioni a qualsiasi titolo concessi da altri Enti Pubblici.

2. Sono esclusi coloro che occupano senza titolo immobili di proprietà di Roma Capitale o utilizzano in concessione immobili o locali di proprietà di Roma Capitale o pubblici a canone riconoscitivo o a canone ridotto.
3. Sono esclusi dal contributo le persone fisiche, le organizzazioni sindacali e gli organismi con fini di lucro.
4. Sono altresì esclusi i partiti o i movimenti politici e loro articolazioni politico-amministrative ai sensi della Legge 02 maggio 1974, n. 195 e della Legge 18 novembre 1981, n. 659 e loro successive modifiche ed integrazioni. Non possono, altresì, essere concessi contributi ad enti, associazioni, istituzioni e società cooperative che svolgono anche indirettamente attività partitiche o iniziative politiche.

**Articolo 5**  
**Programmazione e limite al contributo**

1. In sede di previsione del bilancio triennale, il Presidente dell'Assemblea Capitolina, sentito l'Ufficio di Presidenza, propone l'importo per l'erogazione del contributo da destinare alle iniziative dell'Assemblea Capitolina, ai fini del relativo stanziamento in bilancio.
2. L'Ufficio dell'Assemblea Capitolina, su richiesta del Presidente dell'Assemblea Capitolina, predispone un apposito avviso pubblico, ai fini della ricezione delle proposte di iniziative.
3. La selezione dei progetti, a seguito dell'espletamento della procedura pubblica, è curata dalla Commissione, appositamente nominata dall'Ufficio dell'Assemblea Capitolina, nei limiti delle risorse economiche disponibili e le prescrizioni di cui ai successivi articoli del presente Regolamento.
4. Il contributo previsto sarà pari al 50% del costo dell'iniziativa e comunque non superiore a € 10.000,00.

**Articolo 6**  
**Procedura per l'erogazione dei contributi**

1. Le iniziative per le quali sarà erogato il contributo disciplinato dal presente regolamento sono individuate mediante avviso pubblico annuale.
2. L'avviso pubblico di selezione contiene:
  - a. l'importo complessivo stanziato in bilancio per l'erogazione del contributo;
  - b. i requisiti che i soggetti richiedenti devono possedere per la presentazione della domanda di partecipazione;
  - c. le modalità e i termini di presentazione delle domande di partecipazione;
  - d. i criteri di valutazione delle richieste;
  - e. le modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo;
  - f. i casi in cui la richiesta di contributo sia irricevibile o inammissibile;
  - g. i casi di decadenza e revoca.

3. La richiesta di contributo, sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente, nel rispetto dei termini e delle modalità stabilite dall'avviso pubblico di cui al precedente comma, deve contenere:
  - a. copia dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto richiedente;
  - b. indicazione dei principi statutari e i settori di attività ai quali si riferisce l'iniziativa;
  - c. relazione illustrativa del programma che si intende realizzare, con l'indicazione del periodo e della durata di svolgimento dell'iniziativa, che in ogni caso dovrà completarsi entro il 15 novembre di ogni anno;
  - d. il piano finanziario afferente la proposta contenente la descrizione analitica dei costi;
  - e. la copia fotostatica del documento d'identità del rappresentante legale;
  - f. eventuale materiale informativo;
  - g. apposita dichiarazione, in calce alla proposta dell'iniziativa, di rendere conoscibile, mediante appropriata comunicazione, l'assenza di qualsiasi responsabilità e quindi dell'estranchezza da parte di Roma Capitale nei confronti di qualsiasi rapporto ed obbligazione si costituisca tra il proponente l'iniziativa e soggetti terzi;
  - h. nonché le seguenti dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, ai sensi e per gli effetti del DPR 28/12/2000, n. 445:
    - sulla non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016;
    - dell'impegno ad indicare espressamente, sul materiale pubblicitario relativo all'iniziativa o alla manifestazione, la seguente dicitura: "Iniziativa realizzata con contributo economico dell'Assemblea Capitolina";
    - di consenso al trattamento dei dati personali;
    - di impegnarsi a rispettare integralmente i contenuti del vigente "Protocollo d'integrità" di Roma Capitale;
    - ad assumere l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13/8/2013 n. 136;
    - di non aver ottenuto, per la medesima iniziativa, contributi da parte di altre strutture di Roma Capitale o di altri enti pubblici.
  - i. copia del "Protocollo d'integrità" vigente di Roma Capitale debitamente sottoscritta su ogni pagina dal legale rappresentante.
4. Per la valutazione delle richieste presentate sarà istituita, con Determinazione Dirigenziale del Direttore dell'Ufficio dell'Assemblea Capitolina, apposita Commissione, composta da almeno tre membri scelti tra i dipendenti di Roma Capitale competenti ratio materiae.  
Ai fini del rispetto delle norme in materia di anticorruzione è prevista la rotazione dei membri della Commissione.
5. L'esame delle singole proposte avverrà in rigoroso ordine cronologico di acquisizione al protocollo dell'Ufficio dell'Assemblea Capitolina.
6. La Commissione di cui al punto 4, secondo principi di correttezza, imparzialità, trasparenza e, previa verifica dei requisiti soggettivi di cui all'avviso pubblico, predisporrà la graduatoria dei progetti presentati applicando i criteri di valutazione di cui al successivo articolo 7 del presente Regolamento.
7. La Commissione è presieduta da un Dirigente di Roma Capitale e le funzioni di segreteria sono svolte da personale dell'Ufficio dell'Assemblea Capitolina.

**Articolo 7**  
**Criteri di valutazione delle proposte delle iniziative**

1. I criteri di valutazione sono enunciati nell'avviso pubblico ed attengono:
  - a) rilevanza e soddisfazione dell'interesse istituzionale e ricaduta territoriale della proposta (es.: soggetti raggiunti);
  - b) coerenza delle finalità della stessa con i principi di cui al Capo I dello Statuto di Roma Capitale;
  - c) chiarezza e completezza descrittiva della proposta;
  - d) significatività istituzionale e sociale della proposta;
  - e) carattere originale e innovativo della proposta;
  - f) diffusione mediatica della stessa.
2. I progetti sono ordinati in apposita graduatoria, sulla base del punteggio attribuito.
3. In caso di parità di punteggio farà fede l'ordine di arrivo della proposta al protocollo dell'Assemblea Capitolina.
4. Le richieste meritevoli di contributo sono evase secondo l'ordine della graduatoria, sino all'esaurimento delle somme individuate ai sensi dell'art. 5.
5. L'erogazione dei contributi è subordinata alla rendicontazione ai sensi dell'art. 8.
6. Si procederà alla liquidazione del contributo solo al termine delle attività previste, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e di apposita relazione sull'iniziativa realizzata. La liquidazione non potrà in nessun caso essere superiore al 50% dei costi dimostrati e rendicontati e comunque non superiore a € 10.000,00.
7. L'Amministrazione si riserva di non procedere all'erogazione del contributo.

**Articolo 8**  
**Rendicontazione**

1. Ai fini dell'erogazione dei contributi, entro il termine di 20 (venti) giorni dalla data di conclusione dell'iniziativa, i beneficiari del contributo devono produrre la rendicontazione, sottoscritta dal legale rappresentante, con idonea documentazione giustificativa delle spese, documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, compresi gli scontrini fiscali parlanti, fatture quietanzate, documentazione fotografica, unitamente ad una relazione descrittiva finale che evidenzi, in maniera analitica, i seguenti elementi:
  - a) l'effettiva attuazione del progetto finanziato;
  - b) il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
2. Non sarà erogato il contributo per le spese:
  - a) giustificate da documentazione contabile non intestata o non riconducibile al beneficiario;
  - b) recanti causali incompatibili ovvero non afferenti l'iniziativa per la quale è stato riconosciuto il contributo;
  - c) relative ad acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
  - d) in caso di rendicontazione parziale delle spese sostenute;
  - e) parziale o incompleta realizzazione dell'iniziativa;

- f) qualora il contenuto dell'iniziativa realizzata risulti, a rendiconto, difforme da quella per la quale il contributo è stato concesso;
- g) per la tardiva presentazione del rendiconto rispetto ai termini e modalità del presente regolamento.

**Articolo 9  
Obblighi dei soggetti beneficiari**

1. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in merito all'organizzazione e allo svolgimento delle iniziative di cui al presente Regolamento, nonché in caso di sinistro e/o rivendicazione di terzi.
2. Le iniziative, durante il loro svolgimento dovranno rispettare oltre alle norme di legge anche gli altri regolamenti dell'Amministrazione Capitolina.

**Articolo 10  
Controlli e decadenza**

1. L'Ufficio dell'Assemblea Capitolina si riserva il diritto di disporre in qualsiasi momento verifiche, anche a campione, in relazione ai contributi riconosciuti, per accertare lo stato di attuazione degli eventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari.
2. In caso di dichiarazioni mendaci, fatte salve le conseguenze penali previste per legge, al soggetto proponente non sarà erogato alcun contributo.
3. Decadono dal contributo assegnato anche i destinatari che non realizzino integralmente le iniziative proposte, ovvero, modifichino in modo sostanziale e significativo il programma presentato.

**Articolo 11  
Adempimenti in materia di trasparenza e informazione**

1. Il presente Regolamento sarà affisso all'Albo Pretorio on line dell'Ente e pubblicato sulle pagine web dell'Assemblea Capitolina nella sezione "Legislazione principale di riferimento".
2. L'Ufficio dell'Assemblea Capitolina provvede alla pubblicazione degli avvisi all'Albo Pretorio on line dell'Ente e sulla pagina web dell'Ufficio dell'Assemblea Capitolina.
3. La graduatoria delle iniziative, selezionate a seguito dell'avviso pubblico annuale di cui all'art. 5 del presente regolamento, sarà affissa all'Albo Pretorio on line dell'Ente per 30 giorni e sulle pagine web dell'Ufficio dell'Assemblea Capitolina.
4. Gli atti di concessione e l'elenco dei soggetti beneficiari del contributo di cui al presente regolamento saranno pubblicati ai sensi degli artt. 26-27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

**Articolo 12  
Entrata in vigore**

Il presente Regolamento entra in vigore secondo la vigente normativa.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente con l'assistenza dei Segretari dichiara che la proposta risulta approvata con 24 voti favorevoli e 6 contrari.

Hanno votato a favore i Consiglieri Agnello, Angelucci, Bernabei, Calabrese, Catini, Coia, De Vito, Di Palma, Diaco, Diario, Donati, Ferrara, Ficcardi, Guerrini, Iorio, Mariani, Pacetti, Penna, Seccia, Stefano, Sturni, Terranova, Vivarelli e Zotta.

Hanno votato contro i Consiglieri Baglio, De Priamo, Figliomeni, Ghera, Mussolini e Tempesta.

La presente deliberazione assume il n. 30.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE  
M. DE VITO – E. STEFÀNO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
M. TURCHI

## **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 5 aprile 2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 19 aprile 2018.

Lì, 4 aprile 2018

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE

F.to S. Baldino

## **CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, il 15 aprile 2018.

Lì, 16 aprile 2018

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE

F.to S. Baldino